

Bilancio Sociale 2018

Indice

1. PREMESSA.....	4
1.1 Metodologia	4
1.2 Modalità di comunicazione	4
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Mission, valori, principi.....	6
2.4 Composizione base sociale.....	9
2.5 Territorio di riferimento	10
2.6 Storia	10
2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico “Gruppo Polis”	13
3. GOVERNO E STRATEGIE	14
3.1 Organi Istituzionali	14
3.2 Partecipazione	14
3.4 Governance	18
3.5 Strategie e obiettivi.....	19
3.6 Politiche per la Qualità	20
3.7 Autorizzazioni e accreditamenti ex LR 22/2002.....	21
4. PORTATORI DI INTERESSE	22
4.1 Utenti	22
4.2 Lavoratori.....	28
4.3 Territorio.....	30
4.4 Istituzioni	32
4.5 Rete.....	33
5. RELAZIONE SOCIALE.....	34
6. DIMENSIONE ECONOMICA	39
6.1 Valore della produzione.....	39

6.2 Patrimonio netto.....	39
6.3 Investimenti	40
7. PROSPETTIVE FUTURE	41

1. Premessa

1.1 Metodologia

Per l'anno in corso la scelta di redigere il bilancio sociale si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011) e la scelta interessa tutte le cooperative sociali del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative - Federsolidarietà. Questa attuale impostazione tuttavia sarà oggetto di revisione, dal momento che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, emanerà le "Linee Guida del Bilancio sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore e della disciplina dell'impresa sociale". Il bilancio sociale, affiancato dalla valutazione di impatto sociale, avranno l'obiettivo di valutare le ricadute in termini economici, sociali e culturali che l'ente ha nel proprio territorio di riferimento e sulle persone con cui viene a contatto.

La redazione del documento per il 2018 mantiene dunque la consueta veste ed è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, lavoratori, sostenitori, partner e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: www.gruppopolis.it

2. Identità dell'organizzazione

2.1 Informazioni generali

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:
 "La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, primo comma, punto a) della Legge n. 381 del 8 novembre 1991 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

Scheda di sintesi della Cooperativa

Denominazione	Polis Nova Società Cooperativa Sociale						
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova						
Indirizzo sedi operative	Centro diurno per persone con disabilità "Mosaico" e "New Team Mosaico" Via Due Palazzi 16, 35136 Padova Centro riabilitativo diurno per la salute mentale "Attivamente1" e "Attivamente2" Via Pontevigodarzere 50, 35133 Padova Fuori di Campo – Agricoltura biologica e fattoria sociale Via Due Palazzi 14, 35136 Padova Uffici Amministrativi Via Due Palazzi 16, 35136 Padova						
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.						
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)						
Data di costituzione	28.02.1985						
Codice Fiscale	01269370282						
Partita Iva	01269370282						
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103225						
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD003						
Telefono	049.8900506 Uffici amministrativi 049.8900507 Centro diurno Mosaico e New Team Mosaico 049.5206969 Centro diurno Attivamente 049.713339 Punto Vendita Fuori di Campo						
Fax	049.8909386						
Email	polisnova@gruppopolis.it polisnova@pec.confcooperative.it						
Sito internet	www.gruppopolis.it						
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Anno di adesione</td> </tr> <tr> <td>Confcooperative</td> <td>1986</td> </tr> </table>		Anno di adesione	Confcooperative	1986		
	Anno di adesione						
Confcooperative	1986						
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme						
Altre partecipazioni e quote	Alambiccio Scs		5.164 €				
	Consorzio Finanza Sociale		7.582 €				
	Consorzio Veneto Insieme		8.267 €				
	Confcoop		26 €				
	Banca Etica		516 €				
	CGM Finance		9.000 €				

	Cooperativa Arca	1.250 €
	Cooperativa El Tamiso	754 €
	Gruppo Polis Immobiliare	20.000 €
	Gruppo R Scs	500€
	Iris Società Coop. Agricola	10.000€
	Sinfonia Scs	5.000 €
	Totale	68.005€
Codice Ateco	88.10.00	

2.2 Mission, valori, principi

La cooperativa sociale Polis Nova, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

Mission

La mission della Polis Nova è la seguente: "perseguire il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione".

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 14 maggio 2012 nel caso di Polis Nova.

I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorire l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.

Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.

- Rispetto delle regole fiscali e civili

Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.

- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.

Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.

- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.

Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.

- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.

Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.

Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.

- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.

Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.

- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
- Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
- Promozione della cultura della cooperazione.

Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:

- definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.

- Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.

- Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

2.3 Attività svolte

Polis Nova progetta e gestisce percorsi educativo-riabilitativi, di potenziamento delle abilità personali, relazionali e sociali degli utenti. I percorsi mirano a favorire l'integrazione sociale, l'aumento del livello di autonomia individuale e l'inserimento lavorativo. In convenzione con l'ULSS 16 di Padova la cooperativa gestisce i centri diurni per persone con disabilità "Mosaico" e "New Team Mosaico" e i centri diurni per la salute mentale "Attivamente 1" e "Attivamente 2".

Centri diurni per la disabilità

Mosaico e New Team Mosaico sono due centri diurni che accolgono persone con disabilità intellettiva a diverso livello di autosufficienza. Il servizio ha lo scopo di favorire nelle persone inserite il mantenimento e lo sviluppo di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, relazionale, sociale e occupazionale attraverso interventi educativi specifici e attività diversificate a seconda del disagio che presenta la persona. Il percorso educativo è definito da un'équipe educativa, compatibilmente con le potenzialità e il grado di difficoltà di ogni individuo. Il percorso prevede una definizione periodica degli obiettivi e un continuo monitoraggio dei progressi raggiunti.

Centri diurni per la salute mentale

Presso i centri diurni Attivamente 1 e Attivamente 2 sono accolte persone con disagio psichiatrico. Il servizio si rivolge a utenti segnalati dalle diverse équipe territoriali dei Centri di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 16 e delle Aziende Ulss limitrofe. All'interno del centro gli utenti intraprendono un percorso riabilitativo attraverso attività di gruppo ed individuali che sviluppano le abilità personali, relazionali, sociali e strumentali allo scopo di riappropriazione di un ruolo sociale soddisfacente. Nel centro, attivo dal lunedì al venerdì, si trova inoltre un punto di esposizione e vendita di oggettistica decorata creata nell'ambito del centro stesso.

Fattoria Sociale "Fuori di Campo"

Nei terreni agricoli situati presso la sede di via Due Palazzi a Padova è presente la Fattoria Sociale "Fuori di Campo" con un progetto di agricoltura biologica certificata con finalità sociali che costituisce un'ulteriore opportunità nei percorsi educativi e riabilitativi degli utenti. Le aree di attività sono costituite dal lavoro agricolo in campo aperto e dalle mansioni svolgibili all'interno del punto vendita a bordo campo. Gli utenti che svolgono attività in questo progetto provengono sia dall'area disabilità che dall'area salute mentale. Accanto all'attività produttiva, Fuori di Campo propone al territorio incontri culturali che hanno come obiettivo quello di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza al tema della sostenibilità ambientale.

Attività amministrativa

Polis Nova svolge, in qualità di capogruppo del gruppo cooperativo paritetico, l'attività amministrativa per sé e per tutte le cooperative aderenti al Gruppo Polis. Con circa una decina di addetti Polis Nova svolge attività di carattere amministrativo e legate al funzionamento (segreteria, contabilità, finanza, controllo di gestione, amministrazione del personale, progettazione, servizi e manutenzioni, fund raising e ufficio risorse umane).

2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso dell'anno 2018 ha visto 5 nuove ammissioni a socio e 8 dimissioni.

Al 31.12.2018 la composizione è pertanto la seguente:



Variazioni della base sociale (anni 2009-2018)

Anno	Lavoratori	Volontari	Fruitori	Persone Giuridiche	Totali
2009	31	13	30	0	74
2010	31	14	32	0	77
2011	33	14	32	0	79
2012	34	14	32	0	80
2013	39	14	33	0	86
2014	41	12	29	0	82
2015	42	12	29	0	83

2016	43	11	32	1	87
2017	48	11	34	1	94
2018	48	11	30	2	91

2.5 Territorio di riferimento

Polis Nova è presente da 33 anni nel territorio di Padova. La cooperativa nasce e si sviluppa prevalentemente operando nella parte nord della Città di Padova, avendo le proprie sedi tra via Due Palazzi e via Pontevigodarzere ed essendosi radicata in questi quartieri. Nello svolgimento dei servizi socio-educativi e riabilitativi la cooperativa ha come riferimento principale l'Azienda Ulss 6 Euganea, oltre ad alcuni Enti Locali a livello regionale.

2.6 Storia

La storia delle cooperative appartenenti a Gruppo Polis si intreccia in continuazione nel corso degli anni. Per questo è importante contestualizzare la nascita di Polis Nova in un orizzonte più ampio, che consideri anche l'ampliamento dell'offerta dei servizi delle altre cooperative.

1985

Nasce Polis Nova con l'obiettivo di offrire una risposta al bisogno lavorativo e di integrazione sociale di persone in condizione di emarginazione per motivi legati alle proprie condizioni psico-fisiche. In quegli anni la disabilità psichica e la malattia mentale rappresentavano una problematica di tipo sociale di non facile soluzione. Successivamente all'approvazione della legge cosiddetta "Basaglia" (n. 180/1978) che abolì gli istituti manicomiali, si verificò infatti l'urgente necessità di offrire solide risposte in termini di collocazione sociale e ri-acquisizione della dignità di persone a lungo escluse da qualsiasi relazione costruttiva con il tessuto sociale. L'avvio della cooperativa si deve ad un'esperienza volontaristica fortemente ispirata dai valori rappresentati dalla vita e dalla persona umana, attiva dal 1983 come associazione ("Vita Nova", poi "Fraternità e Servizio"). Ponendo la persona al centro del proprio agire, Polis Nova ha definito come proprio obiettivo quello di perseguire il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale e di promuovere una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione.

La storia di Polis Nova è stata caratterizzata dall'aver saputo cogliere nel corso degli anni i bisogni sociali emergenti: da un lato quelli manifestati dalla propria utenza, dall'altro (grazie alla stretta interazione con l'associazione Fraternità e Servizio) quelli legati alle nuove povertà e alle nuove categorie di "ultimi". In questo quadro, e anche secondo il principio di riferimento della "piccola dimensione", la cooperativa ha contribuito a generare nei suoi vent'anni di storia quattro nuove realtà imprenditoriali, anch'esse cooperative sociali.

1994

La costituzione della cooperativa sociale Il Portico nel 1994 si deve alla volontà di voler rispondere in modo strutturato all'esigenza residenziale e di accoglienza dell'utenza già coinvolta nel centro diurno.

1998

Il percorso che ha portato alla nascita di PNL (Polis Nova Lavoro) è legato invece alla riflessione compiuta in ordine alle prospettive di sbocco professionale che i soggetti svantaggiati avrebbero potuto avere concretamente nel mercato. L'esperienza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ha rappresentato dal 1998 una nuova sfida che negli anni ha offerto a molte persone opportunità di lavoro.

2001

L'attenzione dedicata alle nuove marginalità, in particolare persone senza dimora, ha dato origine nel 2001 a Gruppo R. Si è trattato di un nuovo ambito nel quale misurarsi, che avanzava in modo significativo nel contesto urbano.

2003

Una seconda esperienza di cooperazione sociale di inserimento lavorativo è partita con la costituzione nel dicembre 2003 di Sinfonia, con l'obiettivo di creare opportunità lavorative a persone in condizioni di svantaggio attraverso attività di comunicazione, marketing, organizzazione eventi e raccolta fondi. Ambiti senz'altro nuovi per l'esperienza del Gruppo, diversi dalle consuete attività di assemblaggio conto terzi, ma di grande attualità e interesse.

2007

È del 2007 l'avvio del progetto di agricoltura sociale Fuori di Campo, che arricchisce la gamma di attività a scopo riabilitativo offerte dal Gruppo Polis.

2010

L'attività di orticoltura ha ottenuto la certificazione biologica ed è strutturata con un gruppo di lavoro consolidato in grado di ospitare tirocini di persone svantaggiate, che fanno esperienza nel lavoro agricolo e nel punto vendita a bordo campo presente presso la "fattoria sociale" nella cascina situata accanto al centro diurno Mosaico.

Polis Nova ha celebrato il venticinquesimo anno dalla sua costituzione ricordando i progressi compiuti nella conoscenza e nelle competenze acquisite nella gestione di servizi rivolti a persone che presentano disturbi psichiatrici e disabilità psico-fisiche.

2012

Polis Nova ha investito nella ristrutturazione del Centro Diurno Mosaico. L'intervento ha consentito un netto miglioramento estetico, rendendo molto accogliente la struttura oltre ad un incremento dell'efficienza energetica dell'edificio. La sostanziale modifica dell'arredamento interno ha inoltre permesso una migliore riorganizzazione degli spazi, indispensabile per la suddivisione delle aree di attività riabilitative destinate agli utenti.

2013

Gli investimenti di Polis Nova hanno riguardato l'acquisto di nuovi terreni agricoli, attigui a quelli già coltivati. La prospettiva è difatti quella di ampliare l'attività al fine di offrire un nuovo servizio per l'inserimento sociale e lavorativo. A fine anno sono inoltre partiti formalmente i lavori di ristrutturazione dell'annesso rustico della fattoria, al fine di realizzare un laboratorio di trasformazione dei prodotti. L'anno 2013 si è infine caratterizzato, dal punto di vista delle attività, per il consolidamento dell'attività caratteristica e per la pianificazione strategica quinquennale.

2014

Sono stati festeggiati i 10 anni di Attivamente, con un evento che ha visto l'apertura al pubblico del negozio e dell'officina creativa e la possibilità di partecipare ad alcune attività di Social Skill Training di approfondimento sulle tematiche di riabilitazione psichiatrica, assieme alle persone che frequentano il centro.

2015

Il 2015 è stato l'anno del Trentennale di Polis Nova, nata il 28 febbraio 1985. L'occasione è stata celebrata sia durante l'anniversario, con un festeggiamento tenuto assieme a lavoratori e utenti, presso la sede, sia con l'organizzazione il 25 settembre, di un'edizione speciale della festa dei soci "Socinfesta", come vedremo nel prossimo paragrafo.

Da marzo 2015 il progetto di agricoltura sociale e biologica Fuori di Campo ha allargato il proprio raggio d'azione, coinvolgendo nuovi territori e nuovi tipi di coltivazione. Oltre alle coltivazioni di Via Due Palazzi 16, parte della produzione si è spostata sui Colli Euganei, nei terreni che erano dell'Azienda agricola La Costigliola.

Nei primi mesi del 2015 Polis Nova partecipa alla borsa di studio istituita da Il Portico, durante il Consiglio d'Amministrazione. Si tratta di una borsa proposta per ricordare lo storico presidente del Portico nonché socio di Polis Nova Fabrizio Panozzo, attraverso l'istituzione di una borsa di studio permanente a lui intitolata. La borsa è finalizzata a sostenere la ricerca e gli studi in materia di salute mentale, per un periodo di sei mesi l'anno, con un tutor scientifico interno.

2016

L'attività di Fuori di Campo si è ulteriormente espansa, grazie alla locazione di nuovi terreni e situati in località Costigliola a Rovolon (PD) e in località Terraglione a Vigodarzere (PD). L'attività inoltre ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Fattoria Sociali della Regione Veneto.

A fine anno, nel mese di dicembre Polis Nova ha avviato il progetto Smart Jobs, per rispondere al bisogno emergente di disabili non collocabili nei Centri Diurni o in percorsi di inserimento lavorativo. Un gruppo di 12 utenti ha iniziato un percorso di formazione al lavoro, orientato sulla base di inclinazioni personali e di posizioni maggiormente richieste. Durante l'anno si prevede di valutare le competenze esistenti (cognitive, relazionali, tecnico pratiche), di far acquisire e sviluppare competenze trasversali e specifiche e di far sperimentare loro anche ambienti esterni.

2017

Nel corso del 2017 per tutti i lavoratori degli uffici amministrativi è stato avviato un percorso con docente Alberto Cappellari che ha previsto sia moduli di formazione in plenaria che di lavoro con i singoli uffici. Le sessioni plenarie hanno consentito di individuare gli strumenti operativi e metodologici e di lavorare sull'allineamento degli obiettivi di gruppo, su obiettivi e problematiche di visione, sull'apprendimento di un metodo condiviso basato sul project management e sulle logiche lean. I momenti di incontro tra i singoli uffici (Fund Raising, Ufficio Segreteria, Area Comunicazione, Amministrazione, Ufficio del Personale), hanno consentito di lavorare nello specifico sugli obiettivi di miglioramento di singola area. Il percorso ha anche previsto un'uscita outdoor ha l'obiettivo di mettere in campo le competenze relazionali e organizzative dei partecipanti lontano dai soliti luoghi e con le solite modalità, con l'obiettivo, in questo caso, di migliorare la comunicazione.

2018

Durante il 2018 si è proseguito il percorso di formazione al lavoro per persone con disabilità non collocabili nei Centri Diurni: un gruppo di utenti sono stati affiancati dagli operatori nella progressiva acquisizione di autonomia in un'ottica professionale e sociale. In particolare sono

stati inseriti in progetti di agricoltura biologica, nell'attività manifatturiera, nel montaggio, decorazione e confezionamento di oggetti destinati alla vendita.

Il 2018 inoltre è stato caratterizzato in tutto il panorama nazionale dalle celebrazioni per i 40 anni dall'emanazione della legge 180/78 più conosciuta come legge Basaglia in onore del suo promotore. Per Polis Nova, che si occupa quotidianamente di sviluppare percorsi riabilitativi finalizzati alla salute mentale, non può che essere stato un anno importante e diverso dagli altri, denso di significati, che ha visto sia nel quotidiano del nostro operare sia nei momenti più istituzionali e celebrativi della ricorrenza occasioni ripetute per riflettere sul valore che questa legge ha rappresentato e tuttora rappresenta per il panorama non solo italiano della salute mentale.

2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Polis Nova aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle quattro cooperative di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

3. Governo e Strategie

3.1 Organi Istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, la cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai soci e amministrata da persone scelte dagli stessi soci. I soci hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio del voto capitaro, "un socio, un voto". L'Assemblea dei soci, in data 18 maggio 2015 ha deliberato l'aumento dei membri del Consiglio di Amministrazione da 8 a 9.

Il C.d.A. che ha il mandato fino alla chiusura dell'esercizio 2021, è così composto:

Nome e cognome	Carica
Mariangela Parise	Presidente
Andrea Lago	Vice Presidente
Roberto Baldo	Amministratore Delegato
Andreas Spatharos	Amministratore
Angelo Saorin	Amministratore
Barbara Moscato	Amministratore
Lucia Bordin	Amministratore
Luigino Pittaro	Amministratore
Stefano Zaramella	Amministratore

La cooperativa ha inoltre nominato un revisore contabile, dott.ssa Mariangela Andreatza, il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio 2020.

3.2 Partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2018 si è riunito 11 volte, registrando una presenza di circa il 90%. I principali temi oggetto di delibere di C.d.A hanno riguardato la programmazione, l'aggiornamento della situazione economica e finanziaria, le variazioni della base societaria, la gestione del personale, la situazione e la gestione dei servizi core business della cooperativa, i progetti di investimento, operazioni finanziarie, lo studio di nuovi progetti.

Nel corso dell'anno sono stati convocati due incontri partecipativi aperti ai soci della cooperativa al fine di confrontarsi su possibili scenari di sviluppo e di ricambio generazionale per la governance di Polis Nova. Il gruppo partecipativo è uno strumento informale che consente di rendere maggiormente partecipe la platea dei soci, per affrontare tematiche di interesse generale in un contesto di confronto più coinvolgente.

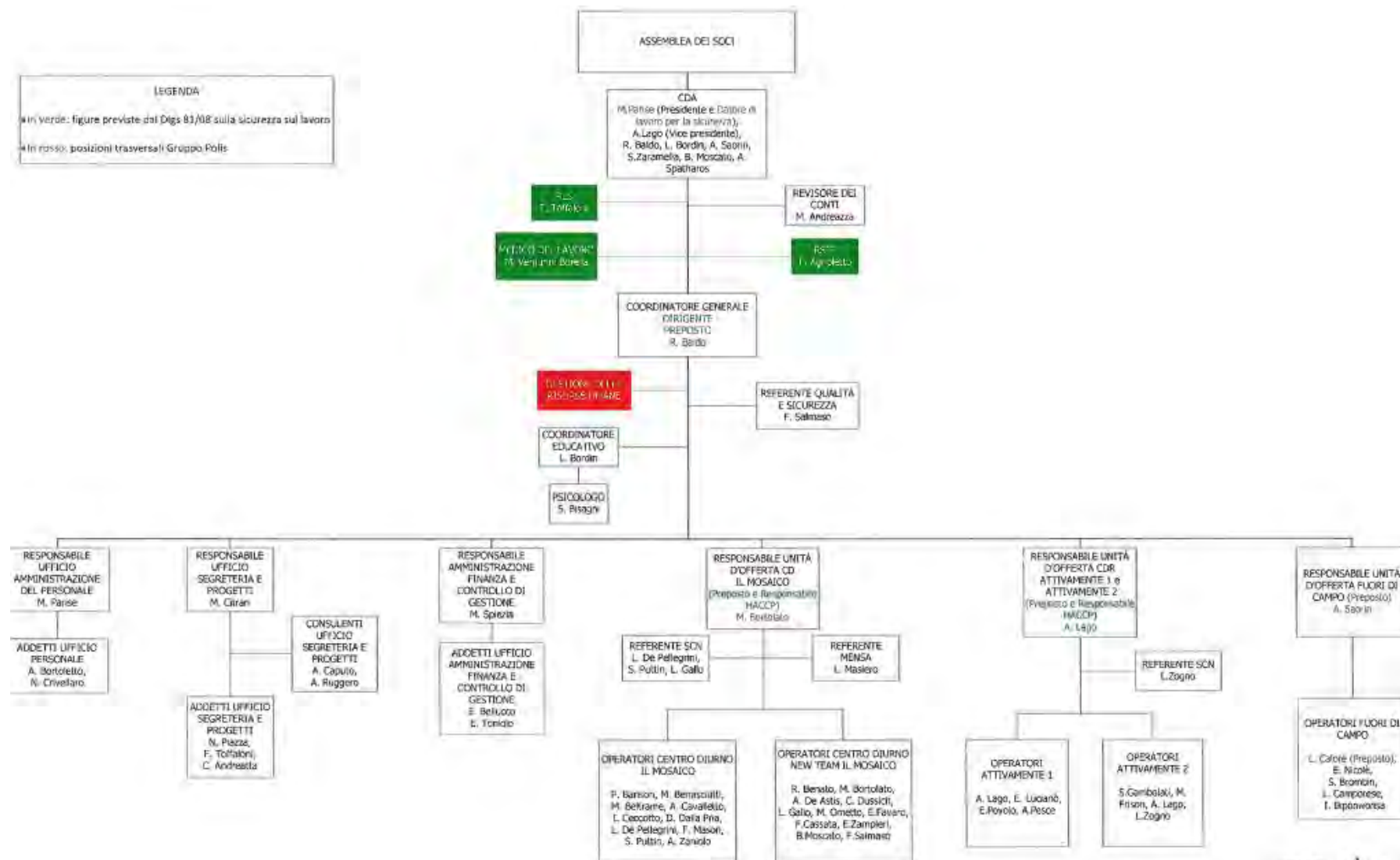
Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea dei soci, questi i dati relativi agli ultimi anni:

Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	09.05.2008	44%	38%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2. Approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3. Varie ed eventuali.
2009	05.05.2009	54%	27%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Relazione Sociale; 3. Approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4. Rinnovo cariche sociali 5. Varie ed eventuali.
2010	29.04.2010	36%	38%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Relazione Sociale; 3. Nomina del Revisore Contabile; 4. Varie ed eventuali.
2011	13.05.2011	34%	24%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Bilancio Sociale; 3. Varie ed eventuali.
2012	07.05.2012	50%	24%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Bilancio Sociale; 3. Rinnovo cariche sociali; 4. Approvazione della nuova "Carta dei valori, mission e codice etico".
2013	29.04.2013	50%	24%	1. Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012; 5. Nomina del Revisore Contabile; 6. Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione
2014	12.05.2014	58%	13%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2013 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Approvazione Piano Strategico 2014-2018; 5. Presentazione del Bilancio Sociale 2013.
2015	18.05.2015	45%	16%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014 della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2014; 5. Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione; 6. Nomina organo di controllo.
2016	09.05.2016	46%	20%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2015 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Presentazione della Relazione Sociale.
2017	15.05.2017	46%	21%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2016 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016, della Nota

				Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 4. Presentazione della Relazione Sociale; 5. Approvazione Bilancio e relative delibere; 6. Modifiche regolamento prestito sociale.
2018	07.05.2018	54%	16%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2017 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2017, della Nota 3. Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 4. Presentazione della Relazione Sociale; 5. Approvazione Bilancio e relative delibere; 6. Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione; 7. Nomina organo di controllo.

3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa al 31 dicembre 2018 è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono presenti i Responsabili di unità di offerta, con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Amministratore Delegato-Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto degli organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- Approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- Controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- Verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Massimo Citran, Valeria Matacchieri (Sinfonia) e Roberto Baldo (Amministratore Delegato), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fratemità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;

- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, ed è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

Il modello di governance di Gruppo Polis durante il 2018 è stato revisionato e pertanto il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica a partire dai primi mesi del 2019 esse cessano la loro funzione.

3.5 Strategie e obiettivi

La pianificazione strategica è contenuta nel Piano Strategico 2014-2018 approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014. Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per un quinquennio. Il Piano Strategico adottato fino al 2018 è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [inteso come job description] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [inteso come job description] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising

- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività
- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

3.6 Politiche per la Qualità

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte le figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

La Cooperativa possiede per i propri servizi la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2008 che è stata rinnovata a fine giugno 2014.

3.7 Autorizzazioni e accreditamenti ex LR 22/2002

L'accREDITAMENTO istituzionale rappresenta un requisito di assoluta importanza della cooperativa, dato il quadro normativo che definisce a livello regionale veneto l'ambito dei servizi socio-sanitari ed assistenziali. Le politiche hanno infatti definito l'accessibilità al mercato di riferimento a quegli enti che gestiscono servizi accreditati secondo gli standard regionali. Il sistema regionale prevede come primo step l'autorizzazione, a cui segue l'accREDITAMENTO istituzionale che consente di stipulare gli accordi contrattuali con l'Ente pubblico.

Di seguito la situazione delle autorizzazioni per ogni singolo servizio: si segnala che per il Centro Diurno (CD) New Team Mosaico siamo in attesa di audit di rinnovo.

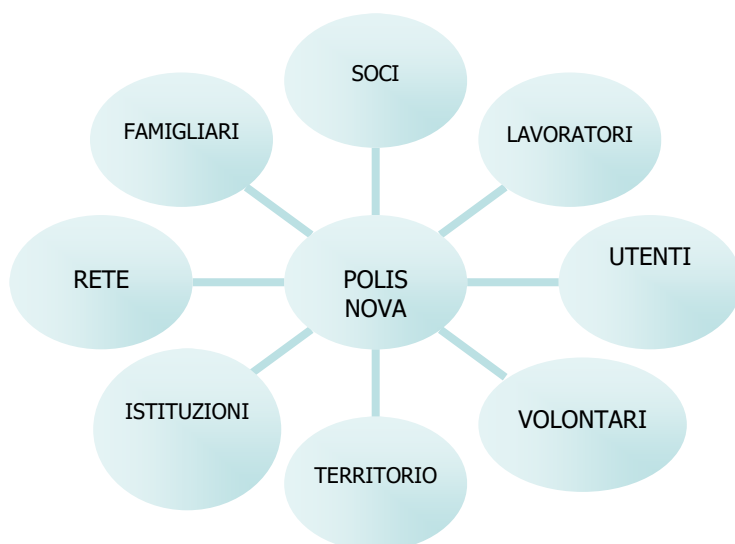
Struttura	Autorizzazione	DGRV	Scadenza autorizzazione
CD Mosaico	15/02/2019	--	In attesa di DGRV
CD New Team Mosaico	17/03/2014	76/2014	17/03/2019
CD Attivamente 1	25/07/2016	6/2016	25/07/2021
CD Attivamente 2	25/09/2012	173/2012	In attesa di rinnovo

Di seguito la situazione degli accreditamenti per ogni singolo servizio:

Struttura	AccREDITAMENTO	DGRV	Scadenza accREDITAMENTO
CD Mosaico	14/03/2017	305/2017	19/12/2019
CD New Team Mosaico	In attesa di DGRV		
CD Attivamente 1	In attesa di DGRV		
CD Attivamente 2	In attesa di decreto		

4. Portatori di interesse

Gli stakeholder ("portatori di interesse"), rappresentano gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascun gruppo di stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l'attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Utenti

I servizi della cooperativa hanno continuato a offrire le attività secondo le metodologie acquisite. Nello specifico, queste sono le attività svolte nei due centri:

Centro diurno Mosaico – New Team Mosaico

Sono proseguiti i progetti e moduli di attività:

Attività strumentali: organizzate in tre livelli

- Semplice: Sono state previste attività di assemblaggio semplice commissionate da terzi quali imbustare, etichettare, costruire scatole preformate, assemblaggio di piccoli pezzi ad incastro dove non è previsto l'utilizzo di strumenti.
- Complesso: le attività previste sono le stesse dell'assemblaggio semplice ma di difficoltà maggiore e non sono stati previsti strumenti di supporto.

- Specializzato: Sono state previste attività di assemblaggio commissionate da terzi quali imbustare, etichettare, costruire scatole preformate, assemblaggio di piccoli pezzi ad incastro. E' previsto l'utilizzo di strumenti elettrici (termosaldatrice) per chiusura e confezionamento articoli in busta di plastica.

Attività di affettività e sessualità: All'inizio del percorso gli operatori hanno presentato il programma generale dell'attività, chiedendo alle persone coinvolte di raccogliere domande e pensieri sugli argomenti proposti. Fin dall'inizio si stabiliranno semplici regole di ascolto e convivenza in gruppo, dove ognuno possa essere libero di esprimersi sulle tematiche dell'attività sapendo di essere rispettato dal gruppo. Si proporranno infatti in entrambi i percorsi, discussioni sull'approccio alle relazioni, sul valore dell'amicizia e sulle esperienze personali di ognuno, ponendo un'attenzione particolare alle emozioni e alle modalità di mostrare e ricevere affetto mantenendo un'adeguatezza al contesto. Saranno spiegati i sentimenti e le emozioni e ci si avvarrà di semplici esercizi e giochi di role-playing per sottolineare i concetti affrontati. In entrambi i percorsi verranno proposti (tenendo conto delle capacità di comprensione, di ascolto e di confronto) esercizi di riconoscimento del corpo anche attraverso una lettura funzionale (individuare ed indicare parti del corpo, nominandole correttamente).

Si potranno utilizzare letture di brani dove alla fine verrà chiesto agli utenti di individuare i ruoli e le emozioni/sentimenti emersi, brevi filmati e documentari didattici.

Attività cognitive: si organizzano in tre diversi tipi di attività

1. Attività di autonomia domestica: L'operatore una volta alla settimana si è recato con un ristretto gruppo di utenti (3-5), presso un appartamento attrezzato. In loco sono state effettuate prima una visualizzazione del contesto con test iniziale di ingresso, successivamente si è proceduto con la conoscenza/ approfondimento di ogni luogo abitativo e relativi elementi/strumenti che lo compongono. Per ogni ambiente (cucina, bagno, camera da letto) sono state individuate delle azioni specifiche. Sono state inoltre individuate, in base ai bisogni degli utenti, le azioni da apprendere sono state scomposte in semplici sequenze (Task analysis);
2. Attività individuali: l'utente viene stimolato a riflettere sulla sequenzialità temporale, sulla discriminazione, sull'uso del denaro, sul corpo umano, sull'igiene personale, le attività domestiche, sulle competenze sociali e emozioni. In alcune situazioni l'operatore ha affiancato gli utenti nello svolgimento dell'attività mentre in altre ha attuato solo un controllo accurato a fine lavoro.
3. Competenze sociali: sono stati proposti incontri di gruppo settimanali, che hanno affrontato temi come la comunicazione assertiva (es devo dire ad un mio amico che non posso sedermi con lui.), il problem solving (es mi sono bagnato i pantaloni, ho perso l'autobus, non trovo le chiavi dell'armadietto, ho perso l'abbonamento...che fare?), le regole sociali (es. ho molta fame ma in mensa c'è una fila lunghissima, sono in bagno e qualcuno bussa con insistenza...). All'interno delle singole sessioni sono state proposte delle simulate, utilizzati giochi di ruolo ed interattivi, attivate nelle discussioni ad hoc.

Attività creativa: si dividono in diversi tipi di attività

1. Manipolazione di materiali: L'operatore ha proposto al gruppo di utenti attività semplici dove vengono impegnati materiali diversi e varie tecniche espressive e creative. Sono stati proposti, a seconda dei momenti e degli stati d'animo del gruppo disegni liberi, da completare o da ricopiare, schede fotocopiate ed ingrandite da colorare, realizzazione di decorazioni per l'ambiente a stagione o a tema. Si sono sperimentate le manipolazioni di materie diverse (es. farina, zucchero, legumi, dash, gesso, pasta screpolante...). Sono stati inoltre costruiti dei giochi.
2. Progetto Orto in Tasca: Gli utenti, in gruppi di 8-10 persone ciascuno, sono coinvolti nella partecipazione dell'attività di "orto in tasca", nel periodo tra marzo e novembre. Durante gli incontri si presentano le fasi di nascita, crescita e del mantenimento di una pianta. In questa

fase è stato costruito un libretto che racconta percorso svolto (descrizione, fotografie, rappresentazioni grafico-pittoriche, ecc.). Successivamente è prevista la decorazione del vaso, la manipolazione della terra, la semina. Nella terza fase, le piantine vengono trapiantate nel vaso che ogni utente avrà decorato e personalizzato. Quando la piantina è cresciuta a sufficienza, è stata portata a casa insieme al libretto per continuare a prendersene cura.

Attività di computer: si dividono in diversi tipi di attività

1. Elaborazione brani: Gli utenti vengono coinvolti nella copiatura e nell'elaborazioni di testi utili alle attività del centro diurno come il menù giornaliero dei cibi proposti a pranzo, la ricerca e copiatura delle ricette che vengono consegnate settimanalmente ai clienti del punto vendita ortofrutticolo. Vengono inoltre elaborati e copiati, schemi ed elenchi utili a rendere più funzionale l'organizzazione del centro diurno. In alcuni casi vengono creati degli elaborati di propria inventiva. Tramite storie e racconti personali di fantasia o di esperienze vissute, si aumenta la soddisfazione personale, le capacità di espressione scritta, prestando attenzione anche all'ortografia e alla sintassi.
2. Attività interattive e giochi cooperativi: L'operatore propone agli utenti dei giochi interattivi al computer o con il tablet, basati sul riconoscimento di forme e visi, sull'orientamento spaziale e sulla cooperazione inter-utente. L'operatore individua giochi in cui sia possibile l'intervento e il coinvolgimento di altri utenti e chiederà quindi collaborazione, aiuto reciproco e talvolta anche competizione e prova a tempo. Periodicamente l'operatore chiede al gruppo un feedback rispetto all'attività. Durante l'attività vengono proposte anche attività rilassanti, come ascoltare musica o la visione di video di personale interesse, come metodo per abbassare la tensione e aumentare la motivazione.
3. Corso pc: L'operatore, con un piccolo gruppo selezionato in base alle competenze (max 4 persone per gruppo), insegnerà ad utilizzare il computer. Verrà individuato un luogo specifico, (ufficio pc clg – sala multimediale), senza possibili distrattori, per favorire l'apprendimento.

Favolosi Animati: gli utenti sono stati coinvolti nell'attività di promozione nelle scuole primarie di percorsi ideati per avvicinare il mondo dell'infanzia a quello della disabilità. L'obiettivo è quello di creare per gli utenti opportunità di incontro e scambio con le nuove generazioni, in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità (abilità e relazione), valorizzazione della diversità e inclusione progetto. alcuni utenti, dopo una serie di incontri di preparazione. Gli utenti hanno modo di svolgere il ruolo di attori ed animare la lettura durante l'incontro. Questi utenti, in attività creativa, sono stati coinvolti anche nella preparazione degli elaborati grezzi, da utilizzare in dopo il primo incontro, il gruppo di utenti che svolge l'attività di animazione della favola.

Giardinaggio: l'operatore assieme ad un piccolo numero di utenti ha provveduto allo sfalcio dell'erba del giardino utilizzando gli appositi strumenti. Il gruppo di utenti si è anche occupato delle piccole manutenzioni degli spazi esterni e del riordino del materiale utilizzato.

Mensa: un gruppo di utenti si è occupato della preparazione e del disbrigo della sala mensa, della pulizia delle sedie, della distribuzione dei pasti durante il servizio mensa anche per i non deambulanti. Gli utenti inoltre, sempre affiancati da un operatore, si sono occupati della preparazione della verdura cruda e della distribuzione dei condimenti.

Movimento e rilassamento: sono state previste tre modalità di condizione

1. Solo rilassamento: con esercizi con musica, massaggi e auto massaggi con utilizzo di materiali diversi es. foulard, palline e strumenti musicali. Per questa fase è previsto il training parlato dell'operatore che focalizza l'attenzione degli utenti alle varie parti del corpo ed esercizi;

2. Solo movimento: una prima parte in cui sono proposti esercizi fisici con attivazione e risveglio delle diverse parti del corpo, camminata e stretching; una seconda parte in cui si sperimentano i materiali nello spazio e si sperimenta la forza e l'equilibrio. Vengono inoltre proposti giochi a squadre con regole precise, giochi di cooperazione e percorsi ad ostacoli; una terza parte dove si svolgono esercizi di rilassamento e riordino dei materiali utilizzati;
3. Proposta mista: si alternano alcune fasi di solo rilassamento ad alcune fasi di solo movimento

Officina espressiva: Vengono proposte le seguenti attività: quadri con le palline di carta di cresspa colorata, quadri a mosaico, pittura su vetro e ceramica, fabbricazione della carta riciclata, realizzazione e decorazione di biglietti con la carta riciclata e con lo stampo dei timbri, confezionamento di biglietti di auguri, quadri spatolati e con lo spago, placchette in das, carte e sacchetti per il confezionamento.

Pet-therapy sia in Centro Diurno che presso Terra degli Asini: L'attività si è svolta in collaborazione con la Fattoria Sociale Terra degli Asini di Mestrino (PD). Ha coinvolto complessivamente 12 utenti. I primi incontri sono stati dedicati all'aspetto morfologico dell'animale, per favorirne la conoscenza. Successivamente ha avuto modo di relazionarsi con gli asini attraverso il graduale contatto fisico fatto di carezze, del prendersi cura dello stesso spazzolandolo e pulendolo, nutrendolo con cibo e acqua, e con passeggiate all'interno del campo della cooperativa.

Punto vendita: Gli utenti svolgeranno le attività in Punto vendita nel corso della settimana con orari specifici in base alle mansioni assegnate. Alcuni utenti si occupano del servizio ai clienti e al reintegro del prodotto fresco, altri al reintegro dei prodotti confezionati negli appositi scaffali. Il giovedì alcuni utenti aiuteranno nella fase di pesatura della frutta e verdura destinata alle cassette prenotate, alcuni utenti si occupano del taglio e preparazione di verdure già pronte per il consumo come minestrone. Tutti gli utenti si occuperanno della pulizia degli ambienti.

Centro riabilitativo diurno Attivamente

Attività riabilitative interne al CDR

Le attività dei Centri Diurni Riabilitativi Attivamente 1 e 2 sono state organizzate tenendo conto dei principi della riabilitazione biopsicosociale con la finalità di favorire il più possibile percorsi di recovery cioè di ripresa della persona dopo gli effetti invalidanti prodotti dalla malattia mentale.

Le attività del servizio sono diversificate e organizzate trasversalmente ai due centri al fine di rispondere il più possibile alle esigenze dei singoli utenti e sono articolate in modo da facilitare il percorso riabilitativo in rapporto alle abilità personali, relazionali, sociali e relative al mondo del lavoro.

In base ai principi riabilitativi del metodo biopsicosociale tutte le attività sono partite dal presupposto di far sperimentare successi agli utenti prevedendo quindi facilitazioni, supporti, scomposizione in parti componenti delle attività proposte. L'aspetto relazionale con l'operatore ha un ruolo fondamentale mirato alla motivazione della persona, alla conoscenza delle sue attitudini e desideri e alla possibilità di renderli concreti attraverso il percorso riabilitativo nella collaborazione con le realtà del territorio.

Le attività individuali e di gruppo sono state organizzate e diversificate al fine di permettere all'utente di imparare, implementare ed usare le competenze risultate deficitarie per poter riacquisire e svolgere un ruolo sociale valido.

L'individuazione delle attività proposte all'utenza sono funzionali agli obiettivi personali di ciascuna persona partendo da un'analisi dei bisogni e una conseguente valutazione del funzionamento della singola persona (abilità intrapersonali-interpersonali-di coping-cognitive e strumentali).

Tipologia delle attività e breve descrizione del contenuto riabilitativo delle stesse.

Attività di gruppo per lo sviluppo di competenze sociali

Le attività di gruppo si basano su interventi di insegnamento delle abilità per aumentare l'articolazione sociale nei vari contesti di vita. Nell'ottica di innovazione e miglioramento costante della qualità dei servizi erogati le attività di gruppo sono state organizzate in modo da tenere presente, oltre che dei bisogni riabilitativi della singola persona, anche della compagine anagrafica di appartenenza.

Le attività svolte nel 2018 sono state le seguenti:

- social skill training (SST) per lo sviluppo e l'apprendimento di comportamenti sociali facendo riferimento ai 5 principi tratti dalla teoria dell'apprendimento sociale (modeling, rinforzo, shaping, automatizzazione e generalizzazione);
- problem solving training (PST) per lo sviluppo delle capacità di fronteggiamento delle situazioni stressogene e difficoltà quotidiane facendo riferimento ad un metodo ben preciso;
- orientamento lavorativo per l'avviamento e lo sviluppo dei percorsi riabilitativi mirati all'inserimento lavorativo;
- allenamento cognitivo rivolto al mantenimento delle abilità cognitive;
- attività mirata al benessere psico-fisico con finalità di educare la persona al prendersi cura della propria salute attraverso l'acquisizione di stili di vita sani nell'aspetto dell'alimentazione in particolare;
- attività di socializzazione e di affiliazione che coinvolgono il territorio (ad esempio le scuole) attraverso tecniche di arteterapia e teatroterapia.

Le attività sopra elencate hanno la finalità riabilitativa di riprodurre nel microcontesto gruppale delle richieste di funzionamento sociale dando la possibilità ai partecipanti di sperimentarsi e allenarsi in ambiente protetto a dare le risposte adeguate che consentono di stabilire, sostenere e mantenere la relazione con gli altri, di risolvere problemi quotidiani, favorire l'apprendimento dell'organizzazione spazio-temporale, svolgere un compito, fronteggiare attraverso strategie personalizzate le cause di disorganizzazione psichica, sperimentare il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso la collaborazione e la reciprocità.

Attività strumentali

Le attività strumentali sono tutte finalizzate a una sperimentazione pratica delle competenze richieste per lo sviluppo di una qualsiasi autonomia personale-abitativa-lavorativa-sociale attraverso l'avvicinamento graduale alla performance di ruolo.

- assemblaggio elementare e semplice di materiale proveniente da aziende del territorio;
- produzione, decorazione e confezionamento di bomboniere, cartotecnica, realizzazione di oggettistica con vari materiali e tecniche di produzione destinata alla vendita;
- gestione del negozio e accoglienza dei clienti;
- servizio mensa e pulizia degli spazi;
- reception e segreteria.

L'aspetto pratico ed esecutivo è diventato quindi strumentale e concreto per l'insegnamento dei pre-requisiti richiesti dal contesto esterno tenendo conto del funzionamento di ciascuno.

Sono stati svolti degli incontri periodici assembleari con tutta l'utenza per condividere e sviluppare aspetti organizzativi e di programmazione del servizio: lo scopo di queste azioni è stato mirato a incrementare l'empowerment degli utenti in riferimento alla fruizione del servizio offerto che si è manifestato sotto forma di proposte di miglioramento del servizio erogato. A questo scopo, gli esiti

derivanti dalla somministrazione annuale dei questionari di soddisfazione del servizio erogato (VSS) è stata condivisa con tutta l'utenza e i famigliari coinvolti nella rilevazione hanno avuto debita comunicazione degli stessi con lettera recapitata.

Come consuetudine sono stati organizzati degli incontri informativi di cittadinanza attiva riferiti a diversi temi.

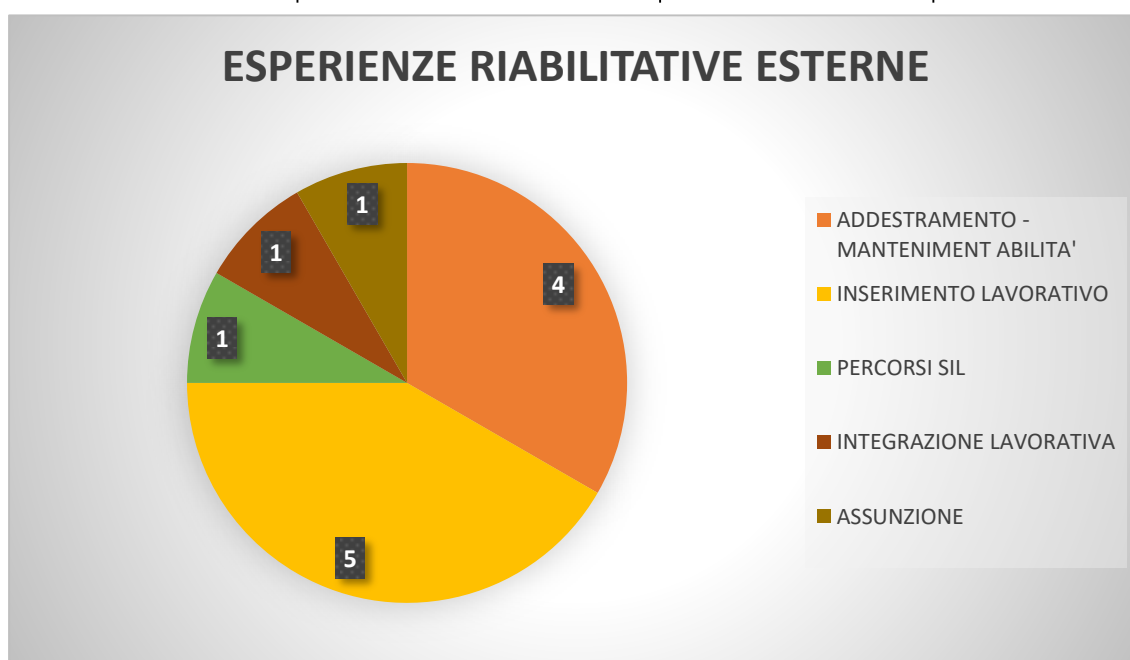
Attività riabilitative esterne

A seconda dell'età anagrafica, del proprio obiettivo di vita e delle capacità possedute, si possono considerare due marcate tipologie di esperienze esterne. Quelle di tipo più socializzante basate su attività di inserimento dell'utenza grazie all'azione di supporto e mediazione nel territorio da parte degli operatori dei centri diurni in quelle realtà che hanno scopi e valenza appunto di stimolo alla socialità (associazioni culturali, sportive, volontariato, centri parrocchiali).

Quelle di tipo formativo occupazionale che mirano all'addestramento e mantenimento delle abilità possedute e di quelle attivate nel percorso riabilitativo, per qualcuno in particolare mirano all'inserimento lavorativo. I contesti dove queste persone hanno compiuto le loro esperienze sono realtà aziendali e commerciali del mondo profit e cooperative B del tessuto Padovano. Le attività esterne sono finalizzate ad avvicinare il più possibile l'utenza ad esperienze di vita reale: fondamentale quindi la collaborazione con le agenzie del territorio per trovare spazi dove permettere alle persone di sperimentare ciò che è stato appreso durante la frequenza in Centro Diurno Salute Mentale.

Le persone coinvolte in esperienze esterne sono state in totale 12 di cui:

- 4 con finalità di addestramento e mantenimento delle abilità acquisite;
- 5 con finalità di inserimento lavorativo;
- 1 esperienza si è conclusa con l'attivazione di un tirocinio formativo in carico al SIL in una azienda di Cadoneghe (PD);
- 1 persona ha iniziato a fine anno in una azienda di Selvazzano (PD) un tirocinio con la formula "convenzione di integrazione lavorativa" (ex art. 11);
- 1 persona ha svolto e concluso in una azienda di Rubano (PD) un tirocinio con la formula "convenzione di integrazione lavorativa" (ex art. 11) e in seguito c'è stata prima un'assunzione a tempo determinato trasformata poi a fine anno a tempo indeterminato.



Progetto Work out

Nell'ultima parte dell'anno si sono consolidate le basi per avviare il progetto sperimentale di orientamento lavorativo extrascolastico per la fascia di giovani dai 18 ai 24 anni segnalati dal DSM. L'iniziativa è da considerarsi all'interno del budget di spesa inerente all'accordo contrattuale in corso e si sviluppa presso la struttura dei centri Attivamente 1 e 2 in orari alternativi al funzionamento dei centri diurni proprio per dare una valenza anti stigma a chi vi partecipa. Nel mese di dicembre si sono avviati i colloqui di conoscenza dei partecipanti.

4.2 Lavoratori

Permane un forte impegno nel fornire ai lavoratori impegnati nell'erogazione dei servizi gli strumenti adeguati per offrire un servizio di qualità. Nei paragrafi che seguono focalizziamo pertanto l'attenzione sulla formazione e sulla rilevazione del benessere dei lavoratori stessi.

I lavoratori delle diverse aree di Polis Nova hanno potuto usufruire anche per il 2018 di ore di formazione tecnica specifica sulle aree di intervento (disabilità psichica, salute mentale, amministrativa, fundraising) oltre che della formazione in ambito sicurezza prevista da normativa. Riportiamo di seguito i principali interventi:

AREA DISABILITA' PSICHICA – metodo cognitivo comportamentale

Nel 2018 è proseguita la formazione/supervisione degli operatori sulla METODOLOGIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE applicata ai casi, attraverso 2 incontri con la Dott.ssa Nadia Campagnola, psicologa psicoterapeuta esperta nel metodo. La formazione ha visto la partecipazione degli operatori dei Centri Diurni Mosaico e New Team Mosaico assieme ai colleghi delle Comunità Alloggio della cooperativa Il Portico.

Con l'obiettivo di aumentare le competenze degli operatori nell'interazione con tutti gli utenti è stata organizzata una formazione sul Linguaggio dei Segni – LIS – tenuta dal Dott. Scala, psicologo psicoterapeuta esperto nel settore. Il percorso di 8 incontri si è svolto all'interno della struttura del Centro Diurno e ha visto la partecipazione di tutti gli operatori.

Per garantire un buon clima di gruppo all'interno del servizio è stata dedicata una giornata al Benessere lavorativo e di gruppo condotto dalla Dott.ssa Debora Leardini, psicologa psicoterapeuta, esperta in psicoterapia funzionale corporea.

Quattro operatrici hanno approfondito competenze tecniche specifiche nell'ambito artistico per diversificare le attività utilizzabili nei percorsi educativi con un corso tecnico (utilizzo della ceramica) per un totale di 10 ore.

Su proposta della cooperativa o su richiesta dei singoli lavoratori c'è stata la partecipazione a diversi convegni e seminari di approfondimento sulla disabilità (es. Immaginabili Risorse, corso sull'invecchiamento delle persone con disabilità, gestione dei disturbi gravi del comportamento, attività creative).

Come di consueto si sono svolti gli incontri settimanali d'équipe focalizzati sulla supervisione di progetti individuali degli utenti facilitati del Coordinatore Educativo e della psicologa del servizio.

AREA SALUTE MENTALE – metodo della riabilitazione biopsicosociale

La formazione e la supervisione nell'ambito della RIABILITAZIONE BIOPSIICOSOCIALE rivolta agli operatori è avvenuta quest'anno attraverso l'approfondimento del tema dell'INSERIMENTO LAVORATIVO SUPPORTATO. Gli incontri con la Dott.ssa Lucia D'Alfonso si sono conclusi con un incontro tra pari, al quale hanno partecipato sia gli operatori dei Centri Diurni Attivamente 1 e Attivamente 2, sia i colleghi de Il Portico e della cooperativa Nuova Idea.

Con l'obiettivo di osservare e conoscere le modalità di gestione dell'inserimento lavorativo in altri paesi, il Responsabile del Servizio ha partecipato ad una visita in una realtà sociale di Mondragon (Spagna).

Proseguendo il lavoro iniziato nel 2017 sul Benessere e il Clima di Gruppo anche per il 2018 la Dott.ssa Debora Leardini ha condotto una giornata con gli operatori del Centro Diurno.

Su proposta della cooperativa o su richiesta dei singoli lavoratori c'è stata partecipazione a diversi convegni e seminari di approfondimento sulla Salute Mentale (es. I trattamenti psicosociali basati sull'evidenza e orientati al recovery nella psichiatria di comunità; Congresso nazionale GICoPSI Riabilitazione psicosociale - disfunzioni cognitive nei disturbi psichiatrici; riconoscere ed esprimere in maniera assertiva i sentimenti di rabbia).

Anche per la salute mentale si sono mantenuti gli incontri di formazione/supervisione settimanale con l'analisi dei casi e il monitoraggio dei progetti individuali.

AREA TRASVERSALE (comprende tutte le aree dell'organizzazione aziendale non legata direttamente all'ambito educativo, per es. amministrazione, fundraising, CdA..)

Nel corso dell'anno i diversi uffici hanno frequentato seminari e corsi di aggiornamento normativi e tecnici specifici dei diversi ambiti (per es. fatturazione elettronica, Smart Working Day for Smart Welfare, Costo del lavoro e budget del personale, Aggiornamento su Sistema Qualità ecc...)

Alcuni responsabili di servizio, insieme al Coordinatore Generale e al Presidente hanno partecipato alle "Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile", per approfondimenti e aggiornamenti proprio nell'ambito dell'Economia Civile.

I lavoratori del progetto di agricoltura sociale Fuori di Campo hanno partecipato agli incontri di coordinamento educativo mensili con la psicologa del servizio e la Delega Risorse Umane.

Responsabili e operatori che necessitavano di aggiornamento nell'ambito della sicurezza, primo soccorso e antincendio hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami necessari.

Rischio Stress Lavoro-Correlato

Il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei servizi di Polis Nova sono stati indagati attraverso la valutazione preliminare di dati oggettivi come prescritto da D.lgs. 81/2008 che, alla data attuale, norma la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Quest'ultimi sono ricavati dalla somministrazione della Metodologia Inail Per La Valutazione e Gestione Del Rischio Stress Lavoro-Correlato nella sua più recente edizione del 2017. Il questionario prevede due momenti principali:

Raccolta e analisi degli Eventi Sentinella (indicatori organizzativi considerati possibili esiti di Stress Lavoro-Correlato. Ad es. gli indici infortunistici, le assenze per malattia, il turnover, i procedimenti e le sanzioni, le segnalazioni del Medico Competente, specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori)

Rilevazione e analisi dei Fattori di Contenuto del lavoro (ad es. ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti) e Fattori di Contesto del lavoro (ad es. ruolo nell'ambito dell'organizzazione; autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione)

L'indagine è stata condotta su gruppi omogenei di Lavoratori identificati utilizzando come criterio l'esposizione ad un rischio dello stesso tipo.

I risultati saranno disponibili nel corso del 2019.

Dati

I dati utili a descrivere i lavoratori di Polis Nova sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere la tipologia di contratto, il rapporto societario, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2018.

50

**Lavoratori a tempo
indeterminato**

8

**Lavoratori a tempo
determinato**

4

Lavoratori autonomi

	Rapporto societario		Formazione		Fasce di età
Soci	48	Scuola dell'obbligo	2	Under 30	9
Non soci	14	Diploma	29	31-40	16
		Laurea	31	41-50	27
				51 e oltre	10
Totali	62	Totali	62	Totali	62

Per quanto riguarda la provenienza dei lavoratori, per il 42% essi risiedono nel Comune di Padova, il 47% proviene dalla Provincia e il restante 11% risiede fuori provincia di Padova.

4.3 Territorio

La cooperativa è stata attiva nel territorio per sviluppare e implementare contatti con soggetti pubblici e privati allo scopo di creare partnership a diversi livelli con il fine di aumentare il consenso e la reputazione, nonché la raccolta fondi che sostiene i servizi del Gruppo che non sono interamente finanziati.

Anche nel corso del 2018 il progetto del Gruppo di Danceability si è trovato settimanalmente coinvolgendo utenti del Centro Diurno Mosaico e della Comunità Alloggio Il Biancospino. Il percorso di esplorazione della danceability ha preso il via nel 2014 con la partecipazione di un'operatrice del Portico, assieme ad un'operatrice di Polis Nova, ad un percorso internazionale "Teacher Training Danceability". Il corso è stato condotto da Alito Alessi, massimo esperto di Dance Ability e ha consentito l'abilitazione all'insegnamento da parte delle due operatrici. Già nel 2014

questo percorso ha consentito di avviare una collaborazione con la scuola superiore Rolando da Piazzola finalizzata all'approccio degli studenti alla Danceability. E' stato riproposto lo spettacolo "FUORI DAGLI SCHEMI", alla ricerca di una danza che va oltre i propri limiti, osando movimenti inusuali, azzardando velocità improprie, improvvisando ritmi controtempo, definendo nuove forme



Prosegue l'attività "Favolosi Animati", nata nel 2012 con l'obiettivo di promuovere nelle scuole percorsi comuni che possano avvicinare il mondo dell'infanzia a quello della disabilità immaginando modalità creative che aiutino gli "adulti del domani" nella comprensione e nella condivisione di condizioni naturali, come la diversità reciproca. Grazie ai Favolosi Animati, gli alunni possono trascorrere una parte della loro mattinata nei laboratori del Centro Diurno di Polis Nova, e condividere con gli utenti le loro attività giornaliere ed un percorso studiato dagli operatori per "parlare di disabilità", analizzandone le potenzialità e valorizzandone alcuni aspetti come la tenacia e la perseveranza nel raggiungere un obiettivo o un traguardo che talvolta sembra irraggiungibile.

Le proposte di attività che vengono rivolte a bambini sono differenziate in base all'età e in base agli obiettivi che si intendono raggiungere, in particolare sono due i temi principali: la sensibilizzazione al rispetto della diversità e la comprensione della diversità per capire meglio se stessi.

I numeri hanno confermato l'importanza del progetto, registrando un incremento costante delle classi partecipanti (al momento prime, seconde, quarte e quinte elementari con molte scuole locali).

Anno scolastico: 2015-2016

N° Classi coinvolte: 5

N° totale di alunni: 115

Anno scolastico: 2016-2017

N° Classi coinvolte: 13

N° totale di alunni: 289

Anno scolastico: 2017-2018

N° Classi coinvolte: 15

N° totale di alunni: 386

Durante l'anno scolastico 2018-2019 il progetto "Favolosi Animati" si è svolto in 4 scuole primarie che hanno visto complessivamente il coinvolgimento di 22 classi, per un totale di 438 alunni raggiunti dalle nostre attività.

L'attività svolta in centro diurno consiste nella narrazione di una favola, animata dai nostri utenti. Il testo poi viene rielaborato con il racconto da parte dei bambini di esperienze personali negative, di

esclusione, derisione, allontanamento e presa in giro. Al termine della storia viene proposto ai bambini di produrre un oggetto collegato alla storia "unico e speciale". Le attività vengono proposte con il coinvolgimento attivo delle nostre persone con disabilità, che nel ruolo di adulti competenti, hanno dialogato, si sono prese cura e hanno accompagnato i bambini durante tutte le fasi dell'attività.

Durante l'estate in luglio 2018, abbiamo aperto le porte del centro diurno ai ragazzi del Grest di Taggi di Sotto. Sono una ventina di adolescenti che vengono a fare esperienza di attività in laboratorio, in collaborazione con i nostri utenti.

Polis Nova nel corso del 2018 ha rinnovato la partecipazione al Bando di Servizio Civile Nazionale, presentato tramite il Consorzio Veneto Insieme. Ciò ha consentito 6 tra ragazzi e ragazze di svolgere un servizio ed essere un prezioso aiuto per la Cooperativa presso le diverse sedi dei nostri servizi.

Durante l'anno ad Attivamente sono state promosse e proposte all'utenza una serie di attività a contatto con varie agenzie sociali del territorio (laboratori con le scuole del quartiere, partecipazione ad eventi pubblici, accoglienza di esperienze di volontariato, accoglienza di volontari del Servizio Civile Nazionale).

Di seguito un sintetico elenco delle esperienze svolte:

- Partecipazione attiva di un operatore al Tavolo di coordinamento territoriale Arcella.
- Attività "Incontromani" (vedi progetto allegato) con le scuole primarie e secondarie di primo grado Copernico e Briosco site nei quartieri limitrofi alla Struttura.
- Partecipazione attiva alla manifestazione Diversamente promosso dal dipartimento di salute mentale dell'azienda ULSS 6 tenutasi a settembre e all'evento "Diversamente" tenutosi ad ottobre e aperto alle scuole del territorio.
- Sempre in ambito della manifestazione Diversamente promossa dal dipartimento e in occasione delle celebrazioni per il 40° anniversario della legge 180/78 i CDSM hanno dato vita alla mostra fotografica "Exit: percorsi di ri-uscita". Tale azione è da inserirsi nello scenario delle attività a contatto con il territorio e con valenza di promozione della salute mentale e di lotta allo stigma in quanto hanno visto il coinvolgimento del territorio a partire dalla realizzazione della mostra avendo cercato e coinvolto il collettivo SiAmo Arcella per la produzione fotografica della mostra e nella sinergia nata con l'associazione Arcellaground per la realizzazione del concerto all'aperitivo inaugurale della mostra che si è tenuto in data 5 ottobre. L'evento così costruito ha permesso di catalizzare una tipologia di pubblico giovane e solitamente poco informato e quindi sensibilizzato ai temi della salute mentale.
- Il laboratorio creativo dell'attività Incontromani ha animato il pomeriggio della 3^a edizione della "Festa in campo": evento culturale e ricreativo del territorio promosso da Gruppo Polis nel mese di maggio.
- Partecipazione alle "Feste delle famiglie" organizzata nel quartiere di Pontevigodarzere a maggio.
- Partecipazione con stand espositivo alla manifestazione culturale "Suburbia" voltasi a giugno nel parco Morandi del quartiere Arcella.
- A settembre è stata organizzata una visita culturale alla città di Bologna aperta a tutti i frequentanti dei centri diurni Attivamente 1 e 2 con finalità aggregativa e socializzante.

4.4 Istituzioni

Le istituzioni, per la nostra realtà, coincidono principalmente con la committenza. Vi è quindi un consolidato rapporto, legato innanzitutto agli aspetti di programmazione e gestione dei servizi. La Cooperativa ha in particolare uno stretto dialogo collaborativo l'Ulss 6 Euganea.

4.5 Rete

Nelle relazioni con gli organismi di rappresentanza Polis Nova ha partecipato attivamente agli incontri di Federsolidarietà Confcooperative e Consorzio Veneto Insieme, non solo attraverso le persone che ricoprono incarichi ufficiali di rappresentanza ma anche partecipando agli appuntamenti regionali e Nazionali. Dal 2014 Roberto Baldo è presidente di Federsolidarietà Veneto e il suo mandato è stato rinnovato nel 2018 per un altro quadriennio. Federsolidarietà Veneto è un'organizzazione che conta 460 cooperative sociali, più di 27.000 lavoratori e oltre 80.000 soci.

La cooperativa aderisce inoltre in modo attivo al network Q.RES, costituito dal Consorzio Veneto Insieme, dal consorzio CCS di Padova, dal consorzio SOLCO Verona e dal Consorzio Tenda di Montichiari (BS), per la gestione e lo sviluppo dei sistemi qualità delle cooperative aderenti e per le relazioni con l'Ente di Certificazione (ex Csq-Cert confluito in RINA).

La cooperativa ha aderito inoltre alla rete "Cooperare in Sicurezza", promossa da Irecoop Veneto, per mantenersi sempre aggiornati sui temi riguardanti gli adeguamenti necessari per la sicurezza e la salute sul lavoro, sia in termini di obbligo che di miglioramento.

5. Relazione Sociale

Centro Diurno Mosaico



I centri diurni per persone con disabilità Mosaico e New Team Mosaico favoriscono il mantenimento e lo sviluppo di abilità nei seguenti ambiti: cognitivo, autonomia personale, autonomia sociale, autonomia affettivo-relazionale, autonomia occupazionale. Le attività sono di tipo educative e occupazionali, realizzate in gruppo o individualmente, a seconda della tipologia di disagio che presenta la persona. Possono essere inseriti nei Centri Diurni persone con disabilità intellettiva e fisica parzialmente autosufficienti, anche con disturbi del comportamento.

La Cooperativa ha garantito le attività dei Centri per tutti i mesi dell'anno 2018 cinque giorni alla settimana ad eccezione di eventuali giorni previsti dalla Cooperativa per la formazione degli operatori e la programmazione dei servizi.

Nel 2018 sono continuate le attività proposte agli utenti, secondo i moduli di apprendimento, nei differenti spazi offerti all'interno degli ambienti dei Centri Diurni, come illustrato nel capitolo dedicato agli utenti.

Si è inoltre continuata la possibilità di progettare e realizzare un intervento della durata di dodici mesi a favore di persone con disabilità legato ad una proposta occupazionale per 14 persone non raggiunte da nessun tipo di servizio, con la formula determinata dalla legge regionale 739.

Centro Diurno Attivamente



I Centri Diurni Riabilitativi Attivamente 1 e Attivamente 2 si rivolgono a persone con disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale. All'interno del Centro gli utenti intraprendono un percorso riabilitativo personalizzato attraverso attività individuali e di gruppo che mirano allo sviluppo di abilità carenti allo scopo di riappropriarsi di un ruolo sociale valido nei propri contesti di vita. La Struttura concorre inoltre alla promozione dei diritti delle persone con disabilità psichiatrica agendo, in collaborazione con tutte le agenzie territoriali, azioni volte a contrastare lo stigma nei confronti di chi ha un problema di salute mentale e a sviluppare percorsi di benessere sostenibili e soddisfacenti.

La Cooperativa ha garantito le attività del CDR tutti i mesi dell'anno 2018 (complessivamente 232 giorni di apertura come definito dall'accordo contrattuale) cinque giorni alla settimana ad eccezione di eventuali giorni previsti dalla Cooperativa per la formazione degli operatori e la programmazione dei servizi.

I destinatari del CDR sono persone in carico alle diverse Equipe territoriali dei Servizi Psichiatrici e residenti nel territorio delle Aziende U.L.S.S del padovano. Il CDR inoltre ha la possibilità di accogliere utenti che vogliono accedere ad un percorso riabilitativo in forma privata.

Le persone che frequentano appartengono ad uno dei tre gruppi di riferimento che ci sono all'interno del CDR e che si caratterizzano per la tipologia di attività strumentale che viene loro proposta. Le attività di gruppo verbale mirate allo sviluppo di abilità invece sono trasversali ai tre gruppi sopra citati e vengono condotti sempre da un paio di operatori.

La totalità delle persone prese in carico nell'anno 2018 è stata di 49 persone.

Le attività della Struttura sono diversificate e organizzate trasversalmente ai due singoli Centri al fine di rispondere il più possibile alle esigenze dei singoli utenti e sono articolate in modo da facilitare il percorso riabilitativo in rapporto alle abilità personali, relazionali, sociali e relative al mondo del lavoro.

Le attività dei Centri Diurni Riabilitativi Attivamente 1 e 2 sono state organizzate tenendo conto dei principi della riabilitazione biopsicosociale con la finalità di favorire il più possibile percorsi di recovery cioè di ripresa della persona dopo gli effetti invalidanti prodotti dalla malattia mentale.

L'aspetto relazionale con l'operatore (di aggancio iniziale ma anche durante tutto il percorso riabilitativo) ha un ruolo fondamentale mirato alla motivazione della persona, alla conoscenza delle sue attitudini e desideri e alla possibilità di renderli concreti attraverso il percorso riabilitativo nella collaborazione con le realtà del territorio.

In base ai principi riabilitativi del metodo biopsicosociale tutte le attività sono partite dal presupposto di far sperimentare successi agli utenti prevedendo quindi facilitazioni, supporti, scomposizione in parti componenti delle attività proposte. L'individuazione delle attività individuali

e di gruppo proposte all'utenza sono funzionali agli obiettivi personali di ciascuna persona partendo da un'analisi dei bisogni e una conseguente valutazione del funzionamento della singola persona (abilità intrapersonali-interpersonali-di coping-cognitive e strumentali).

Le attività sono quindi state organizzate e diversificate al fine di permettere all'utente di imparare, implementare ed usare le competenze risultate deficitarie per poter riacquisire e svolgere un ruolo sociale valido.

Fattoria sociale Fuori di Campo



La produzione orticola interessa una superficie di 5 ettari, coltivati a ortaggi e frutta da terra. Il negozio è aperto 5 giorni la settimana. L'attività ha accolto una decina di persone inserite nei 5 giorni di apertura oltre a qualche persona in stage durante l'anno. Nel 2018 inoltre sono state inserite altre 2 persone del progetto "Smart Job".

L'aumento della produzione di orticole ha portato anche ad un aumento delle persone inserite nell'attività in campo arrivando a 7 persone.

Nel 2018 è proseguita la conversione per la produzione biologica con l'ente ICEA, i 10 ettari a seminativi situati in località Costigliola a Rovolon (PD) e 17 ettari di Terraglione (Vigodarzere), con la coltivazione di erba medica. Nei 6 ettari di seminativi già certificati a Rovolon e Teolo (PD) è stato prodotto grano tenero che è stato conferito alla cooperativa agricola Iris, di cui siamo diventati soci sempre nel 2017. Buona la produzione dei vini nei 3 ettari a Rovolon (PD) soprattutto per quanto riguarda i vini bianchi.

Sempre nel 2018 è proseguita la conversione di circa 2 ettari in via Due Palazzi a Padova.

Attività amministrative



Le attività di carattere amministrativo e legate al funzionamento che Polis Nova gestisce per le cooperative del Gruppo Polis sono:

- Amministrazione: contabilità, finanza, controllo di gestione, bilanci;
- Amministrazione del Personale: presenze e cedolini paga, contratti, tirocini, turnistica.
- Segreteria: front office, corrispondenza, protocollo, produzione documenti, commissioni, database contatti, segreteria societaria;
- Sistema di Gestione Aziendale: procedure, qualità, sicurezza, privacy;
- Progetti e Gare: monitoraggio opportunità, redazione progetti, rendicontazioni;
- Servizi: gestione parco mezzi e strutture;
- Acquisti: individuazione e gestione fornitori, analisi offerte e contrattazione;
- IT: sviluppo e manutenzione della rete informatica.
- Fund raising: attività di raccolta fondi a sostegno dei progetti delle cooperative appartenenti al Gruppo;
- Ufficio Risorse Umane: attività di selezione e formazione del personale delle cooperative del Gruppo.

6. Dimensione Economica

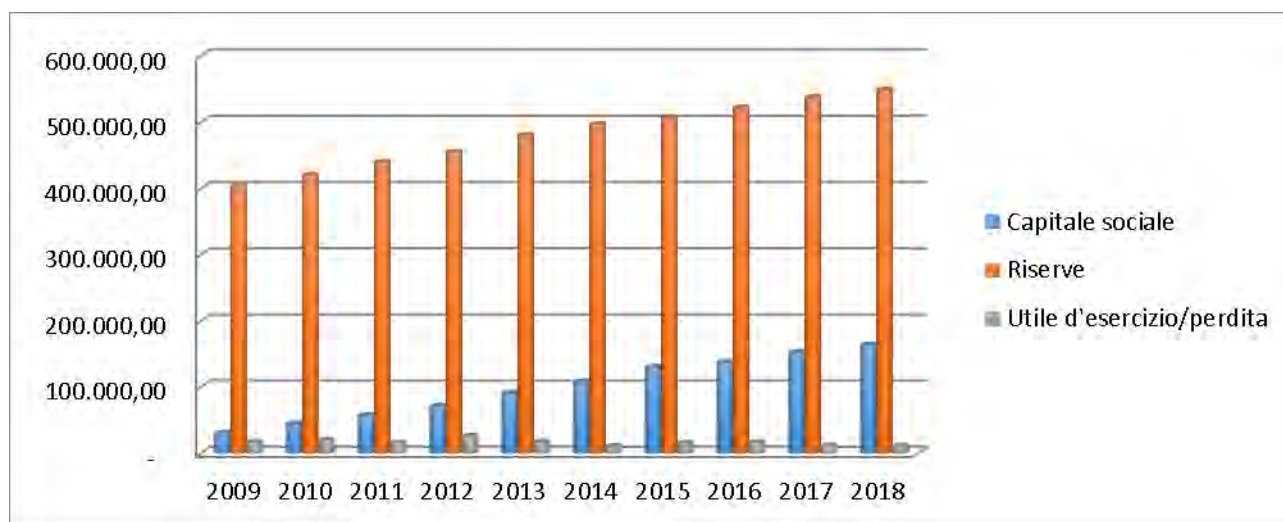
6.1 Valore della produzione

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Valore della produzione	2.089.712	2.183.303	2.314.800	2.353.827	2.780.246	2.864.622	2.818.105	2.981.631	2.989.460

6.2 Patrimonio netto

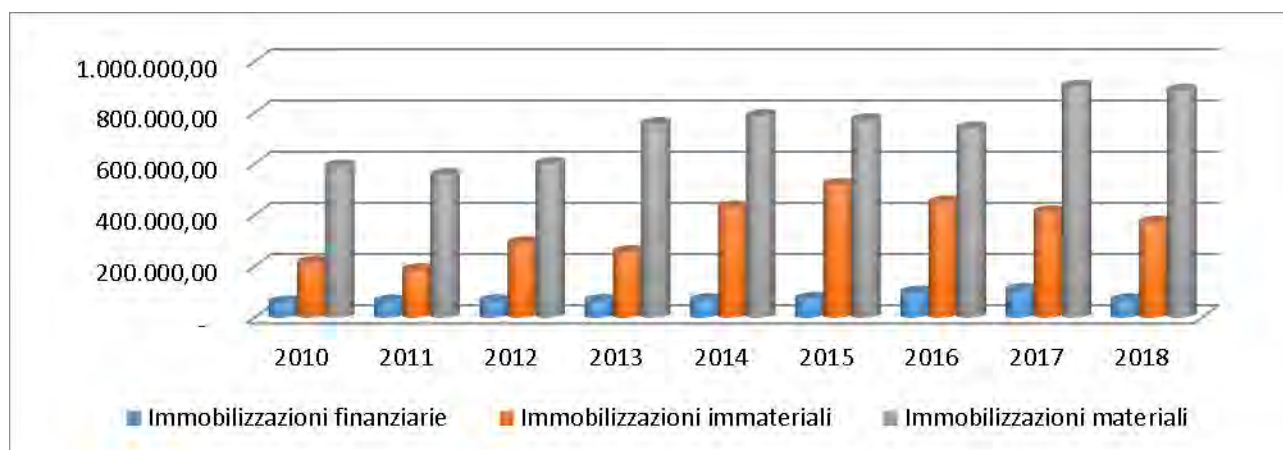
Di seguito illustriamo la situazione patrimoniale di Polis Nova, con lo storico e i dati aggiornati al 2018.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Capitale sociale	44.875	57.325	71.525	91.200	108.025	130.250	137.675	152.500	163.925
Riserve	420.342	439.792	454.887	480.071	496.778	507.118	522.003	538.144	549.060
Utile d'esercizio/perdita	20.052	15.561	25.961	17.224	10.661	15.346	16.640	11.254	11.212



6.3 Investimenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Immobilizzazioni finanziarie	59.718	63.718	64.718	65.238	68.238	73.238	98.523	109.058	68.068
Immobilizzazioni immateriali	214.310	185.992	291.019	256.652	430.987	518.816	450.447	411.999	371.536
Immobilizzazioni materiali	591.114	557.467	600.791	756.623	787.694	772.422	740.631	903.045	887.999



7. Prospettive future

Per raccontare quali sono le prospettive per l'anno corrente, facciamo richiamo agli obiettivi generali estratti dalla Programmazione Annuale Anno 2018. In particolare, evidenziamo come le aree di miglioramento e consolidamento, riguardino 8 macro aree e per ciascuna di essa indichiamo i principali obiettivi su cui puntiamo.

Processo direzionale

1. Individuare e implementare un'attività/progettazione che possa aumentare la qualità formativa del personale coinvolto nel servizio
2. Individuare e implementare attività che favoriscano la visibilità del servizio nel territorio, l'inclusione sociale sia da parte del servizio che dell'utenza coinvolta
3. Consolidamento del Sistema di Gestione Aziendale (Integrato)
4. Mantenere un costante monitoraggio sul Sistema di Gestione per la Sicurezza

Processo di Produzione/gestione dei servizi

CDR Attivamente 1 e 2

1. Aumentare la qualità del servizio offerto
2. Individuare e implementare attività che favoriscano la visibilità del servizio nel territorio, l'inclusione sociale sia da parte del servizio che dell'utenza coinvolta
3. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori

CD Mosaico e N.T. Mosaico

1. Aumentare la qualità del servizio offerto
2. Individuare e implementare attività che favoriscano la visibilità del servizio nel territorio, l'inclusione sociale sia da parte del servizio che dell'utenza coinvolta
3. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori

Fuori di Campo

1. Individuare e implementare nuove strategie di risposta al cliente al fine di aumentare la qualità del servizio offerto
2. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori

Processo di Formazione e Addestramento

1. Individuare e implementare attività formative volte a rispondere ai bisogni del cittadino sui temi collegati alla salute e alla prevenzione primaria
2. Migliorare il livello qualitativo di offerta del servizio
3. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori
4. Individuare ed implementare un'attività/progettazione che possa aumentare la qualità formativa del personale coinvolto nel servizio

Processo Organizzativo e di Produzione Progetti

1. Individuare ed implementare nuove strategie di risposta al cliente al fine di aumentare la qualità del servizio offerto

2. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori

Processo Amministrativo

1. Individuare ed implementare nuove strategie di risposta al cliente al fine di aumentare la qualità del servizio offerto
2. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori

Processo Amministrativo del Personale

1. Individuare ed implementare nuove strategie di risposta al cliente al fine di aumentare la qualità del servizio offerto
2. Individuare nuove strategie per migliorare l'alternanza vita/lavoro, il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità produttiva dei lavoratori

Processo di Monitoraggio e Miglioramento

1. Miglioramento del Sistema di Gestione Qualità in collegamento con la strutturazione del Sistema Gestione Aziendale di Gruppo Polis